

Congresso PD; Geografia e pronostici Openirpinia doveva entrare in Commissione?

Redazione - 28/03/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Il Congresso provinciale del PD irpino sembra potersi tenere a Giugno almeno di altre sorprese che sono comunque da considerarsi all'ordine del giorno. Ieri sera è stata approvata l'anagrafe degli iscritti anche quella degli "online" che tanto clamore sta destando. Le aree che si muovono verso il Congresso sarebbero così suddivise: Rosetta D'Amelio, Valentina Paris, Enzo De Luca (tre su quattro dei componenti del Direttorio) Roberta Santaniello, Presidente dell'Assemblea provinciale, questi i "grandi nomi" che andrebbero a formare il "gruppo" favorito che sembra emerga dall'approvazione dell'anagrafe degli iscritti. Poi c'è il quarto membro del Direttorio, Luigi Famiglietti, che ci dicono, sembra "barcamenarsi", ad Avellino con i "colleghi" del quadrumvirato e a Roma con Umberto Del Basso De Caro. Altra area è quella che fa riferimento al Sottosegretario alle infrastrutture, il sannita Del Basso De Caro con Chiara Maffei punto di riferimento irpino con il "gruppo" che andrebbe a comprendere tra gli altri, la Enza Ambrosone e Chiara Lengua, vicesindaco di Cervinara e Consigliere provinciale. Altro "comparto" è quello di Gianluca Festa con Livio Petitto. Festa potrebbe avere in futuro, in vista delle comunali ad Avellino il sostegno di Del Basso De Caro ma anche dell'onorevole Angelo Antonio D'Agostino che comunque oggi, non è un iscritto del PD. Da qui alle elezioni amministrative per molte cose potrebbero cambiare. Quanto all'ultima area, questa sarebbe quella relativa ad Openirpinia, l'Associazione di Antonello Losco. Qui abbiamo "appena" ricevuto una indiscrezione, la "qualifichiamo" così ma è una dichiarazione da parte di un esponente PD, ovvio. Nella commissione per il congresso avrebbe dovuto fare parte o almeno sarebbe stato indicato lo stesso Losco in rappresentanza della parte che si richiama o richiama allo stesso Carmine De Blasio, ex segretario. Losco, per non entra nella Commissione ed il perché dovrebbe essere evidente fatto che Openirpinia ha, sempre chiesto a chi di fatto ha messo fine a quella esperienza, una sorta di "esegesi" del perché fu provocata quella "caduta", furono provocate quelle dimissioni. A questo punto la spaccatura con Radici Democratiche che aveva condotto con "open" un cammino. Viene chiesto alla Maffei di entrare in Commissione (nome "supportato") la quale in coerenza col suo percorso va ad accettare ed a questo punto la "deflagrazione" con Openirpinia. Diversità di vedute politiche e sul come affrontare il Congresso hanno determinato questo quadro. Ora Openirpinia sembrerebbe all'angolo e stia cercando di uscirne ma per venirne fuori, a questo punto dovrebbe sconfessare se stessa e non crediamo lo possa fare dopo tutto quanto dichiarato sino ad ora. Openirpinia, l'ex Segretario chiedono una sorta di "mea culpa" ha

chi li ha fatti cadere? Hanno però; mai analizzato il percorso che (chi ha avuto ruoli di responsabilità; all'interno della segreteria) ha portato avanti? Errori ne hanno commessi? Se la coerenza è; una virtù;, allora Openirpinia dovrebbe correre da sola. Le "indicazioni" di voto congressuale danno favorit; l'area della D'Amelio ma sembra che la Presidenza del Consiglio regionale non "miri" ad avere un suo "uomo" (potrebbe essere anche una donna) a via Tagliamento ma le potrebbe andar bene anche qualcuno vicino allo stesso ex Senatore De Luca o all'onorevole Paris. La Santaniello, che con la D'Amelio compone il "pezzo" al momento favorito, data qualche settimana addietro come possibile Segretario potrenne vedere scende le sue quotazioni perché; "troppo vicina" al Governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, questo nonostante l'area D'Amelio è; deluchiana ma con "riferimenti romani"; diversi.

Redazione - 28/03/2017 - Avellino - www.cinquerighe.it